

AVE, MARIA

Celebrazione per bambini e ragazzi

Si possono ingrandire, anche solo in formato A3, le immagini qui riportate e il testo dell'Ave Maria diviso in tre parti. Il testo si può esporre durante l'enunciato della parte di preghiera che viene considerata, mentre le immagini si portano al momento della lettura del vangelo. Prima delle preghiere di intercessione si portano i tre simboli (il telefono, il biglietto di autobus con scarpe da ginnastica e una decina di giornali).

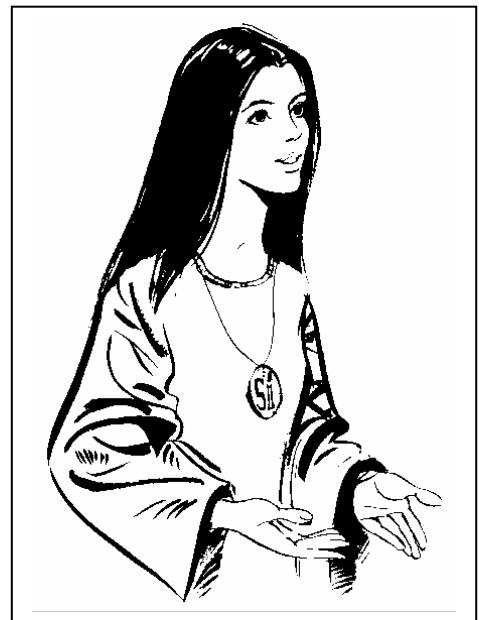
- Ave, Maria, piena di grazia, il Signore è con te
- Tu sei benedetta fra le donne e benedetto e il frutto del tuo seno, Gesù
- Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen

- Vogliamo pregare oggi soffermandoci a riflettere sulla preghiera più antica, più conosciuta, più recitata nei secoli: l'«Ave, Maria».
- Ascoltiamola, cantata in latino dal grande Andrea Bocelli.
- G = guida; V = voci diverse; L = lettore

Ave, Maria, piena di grazia, il Signore è con te

L. Dal vangelo secondo Luca (1,27-33)

G. «Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te». Sono le parole che l'angelo, a nome di Dio, ha detto a Maria. È l'Annunciazione. Dio va a casa di Maria per chiederle di partecipare a un grande progetto. Le chiede di diventare la mamma di un uomo che avrà una grande missione, infatti dovrà far capire a tutto il mondo che Dio (quello che è lassù nei cieli, che non si poteva neppure nominare ai tempi di Maria) vuole talmente bene agli uomini da diventare lui pure uomo.



Voci diverse:

- Ave, Maria, piena di grazia, il Signore è con te!
- Ciao Maria, sei una ragazza meravigliosa, Dio ti ama! Buongiorno Maria, hai un cuore bellissimo, Dio ti vuole molto bene.
- Maria, come stai? Sei splendida, Dio vuole parlarti.

G. Anche noi riceviamo spesso il saluto di Dio, ma non siamo altrettanto attenti come Maria. È come se anche a noi Dio dicesse: Ciao Anna, sei in gamba, Dio ti ama! Ciao Chiara coraggio! Dio ti vuole bene! Ciao Andrea sei forte! Dio vuole parlarti. Certo, non ce lo dice attraverso un angelo, o una visione, ce lo dice attraverso le persone, attraverso la riflessione sulla Parola di Dio, attraverso i fatti che ci succedono e attraverso la nostra coscienza.

Il telefono ci ricorda che non sono solo gli amici a chiamarci ma anche Dio ci chiama, senza usare il telefono...

Preghiamo perché possiamo avere la stessa prontezza di Maria, la stessa capacità di ascoltare Dio, la stessa sua disponibilità.

Ripetiamo insieme:

T. Aiutaci, Signore, a riconoscere la tua voce e a rispondere con gioia.

L. Tu ci chiami attraverso i nostri genitori, quando ci chiedono qualcosa, o quando non dicono nulla, perché siamo in grado di comprendere da soli la loro situazione. Ti preghiamo:

T. Aiutaci, Signore, a riconoscere la tua voce e a rispondere con gioia.

L. Tu ci chiami attraverso i fatti che succedono a scuola, in casa, nella nostra giornata, quando qualcuno ha bisogno di noi. Ti preghiamo:

T. Aiutaci, Signore, a riconoscere la tua voce e a rispondere con gioia.

L. Tu ci chiami quando leggiamo il Vangelo o la Bibbia e ci ricordiamo che qualcosa della nostra vita deve cambiare, deve migliorare o deve rafforzarsi. Ti preghiamo:

T. Aiutaci, Signore, a riconoscere la tua voce e a rispondere con gioia.

L. Tu ci chiami quando nella nostra mente nascono pensieri di bene, quando la coscienza ci suggerisce gesti e parole di bontà, di giustizia, di solidarietà. Ti preghiamo:

T. Aiutaci, Signore, a riconoscere la tua voce e a rispondere con gioia.

Canto: *Ave Maria (Giovane donna)* (CdP 579; CF 37).

Cantiamo pensando che Dio sta chiamando anche noi...

G. Concludiamo la nostra preghiera con la recita dell'«Ave, Maria», che, adesso, avrà anche per noi un significato nuovo

Si può concludere con una orazione tratta dal Messale (pp. 1026-1028) o dalle Messe della BVM. Un canto chiude la celebrazione.

Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù

L. Dal vangelo secondo Luca (1,39-45)

G. «Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù».

Sono le parole che Elisabetta ha detto a Maria nel momento in cui le due cugine si sono incontrate. Maria va a casa di Elisabetta e le porta, con la sua presenza affettuosa, il dono della presenza di Dio. Elisabetta lo comprende e benedice Maria e il Figlio che lei porta dentro di sé.



Voci diverse

- Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno Gesù
- Che gioia averti a casa mia, Maria, mi porti un regalo immenso!
- Che fortuna che hai Maria e che fortuna ho io che posso accoglierti a casa mia!
- Grazie, Maria, che sei venuta a trovarmi: mi porti la luce e il calore della presenza di Dio!

G. Anche noi, che portiamo dentro di noi Gesù, il tesoro prezioso, possiamo essere portatori di lui in ogni ambiente in cui operiamo. Anche noi possiamo rivivere oggi il momento della visita di Maria alla cugina Elisabetta: ogni volta che siamo capaci di «metterci in viaggio» verso gli altri, uscendo da noi stessi; ogni volta che sappiamo dire una parola che tira su di morale, che fa tornare il sorriso... Le scarpe da ginnastica e il biglietto dell'autobus sono il segno di questo nostro andare per portare Gesù. Preghiamo perché la nostra vita sia per gli altri una visita gradita che porta gioia.

Ripetiamo insieme

T. Fa', o Signore, che la nostra vita sia un messaggio di gioia.

L. Aiutaci a uscire da noi stessi per andare verso chi soffre a causa della solitudine, della tristezza, del bisogno di affetto. Ti preghiamo:

T. Fa', o Signore, che la nostra vita sia un messaggio di gioia.

L. Aiutaci a portare il sorriso sulla bocca dei nostri compagni, amici e familiari. Ti preghiamo:

T. Fa', o Signore, che la nostra vita sia un messaggio di gioia.

L. Aiutaci ad essere per gli altri una persona amica, capace di ascolto, di aiuto, di conforto, di consiglio. Ti preghiamo:

T. Fa', o Signore, che la nostra vita sia un messaggio di gioia.

L. Fa' che riconosciamo la tua presenza dentro di noi e sappiamo comportarci da persone abitate da Dio, che sentono il bisogno di comunicarlo a tutti. Ti preghiamo:

T. Fa', o Signore, che la nostra vita sia un messaggio di gioia.

Canto: *Preghiera a Maria* (CdP 920; CF 280).

Cantiamo pensando che Gesù è dentro di noi e possiamo portarlo al mondo.

G. Concludiamo la nostra preghiera con la recita dell'«Ave, Maria», che, adesso, avrà anche per noi un significato nuovo

Si può concludere con una orazione tratta dal Messale (pp. 1026-1028) o dalle Messe della BVM. Un canto chiude la celebrazione.

Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

L. Dal vangelo secondo Giovanni (2,3-10; 19,26-27)

G. «Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen».

Sono le parole che tutti noi ripetiamo a Maria perché lei può intercedere, cioè mettersi in mezzo tra noi e Dio.

Lei può «fare il tifo per noi» come a Cana. Possiamo rivolgerci a lei perché Gesù in croce ce l'ha affidata dicendo a ciascuno di noi: «Ecco tua madre». Dio va a casa di Maria, Maria va a casa di Elisabetta e ora tutti i cristiani chiedono a Maria di andare a casa loro, di intervenire, di aiutarli, di essere per tutti una madre premurosa.



Voci diverse

- Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori adesso e nell'ora della nostra morte.
- Maria, madre di tutti noi, guarda il nostro mondo e aiutaci.
- Santa Maria, madre di tutti, intercedi per noi, per i poveri, per le persone tristi, per gli ammalati.
- Santa Maria, madre di Dio e madre nostra, restaci vicino in ogni momento fino all'ultimo.

G. Maria è diventata la madre di tutti e anche noi possiamo invocarla, chiederle di intervenire come ha fatto a Cana. Ogni volta che un suo figlio le chiede qualcosa Maria si rivolge a Gesù e gli dice «Hanno bisogno, aiutali!». Don Bosco ha provato nella sua vita la potenza di Maria e ha pensato di invocarla con il nome di «aiuto dei cristiani» e ha voluto che fosse rappresentata come una potente regina con lo scettro del potere in mano. Maria può aiutarci.

I giornali che portiamo sono il simbolo di tutti i bisogni dell'umanità, dei problemi, delle situazioni gravi che gli uomini vivono.

Preghiamo facendoci voce di tutti quelli che, nel mondo hanno bisogno dell'intervento di Maria. La preghiera è un impegno a diventare, a nostra volta, capaci di aiutare gli altri

Ripetiamo insieme

T. Ascolta, o Signore, la nostra preghiera, te lo chiede anche Maria tua Madre.

L. Non hanno più pace.

Ti preghiamo, Signore, per la pace nel mondo, in particolare per la gente che soffre la miseria per la guerra; per le tensioni in Palestina, per le guerre continue ma non sempre conosciute. Ti preghiamo anche per la pace tra noi amici e compagni, perché per costruire la pace nel mondo bisogna partire da noi. Preghiamo.

T. Ascolta, o Signore, la nostra preghiera, te lo chiede anche Maria tua Madre.

L. Non hanno più gioia.

Ti preghiamo per tutti quelli che non hanno gioia: i bambini orfani, gli anziani soli, i genitori che hanno perso un figlio, le persone con malattie incurabili, i senza tetto, i malati di aids... Tutti possano incontrare persone capaci di far nascere un sorriso.

Preghiamo.

T. Ascolta, o Signore, la nostra preghiera, te lo chiede anche Maria tua Madre.

L. Non hanno più amore

Per i bambini abbandonati, per i ragazzi che non hanno l'affetto dei loro genitori, per tutte le persone che non si sentono amate da nessuno, per i genitori che non sanno dimostrare l'affetto ai figli... perché possano ritrovare l'amore in fondo al loro cuore e in tanti fratelli. Preghiamo.

T. Ascolta, o Signore, la nostra preghiera, te lo chiede anche Maria tua Madre.

L. Non hanno più fede.

La fede: oggi non sappiamo più che cos'è la fede, o meglio, lo sappiamo solo a parole. Ti preghiamo, Signore, per noi e per tutti quelli che si trovano nella fatica del credere: possano seguire la parola e l'esempio del Papa e della Chiesa.

Preghiamo.

T. Ascolta, o Signore, la nostra preghiera, te lo chiede anche Maria tua Madre.

L. Non hanno più speranza.

Ti preghiamo per i problemi delle famiglie: per le famiglie divise, per quelle in cui ci sono ammalati da curare e anziani da assistere, per quelle in cui c'è disoccupazione e povertà: possano continuare ad avere speranza, sentendo il sostegno di persone generose e buone. Preghiamo.

T. Ascolta, o Signore, la nostra preghiera, te lo chiede anche Maria tua Madre.

L. Non hanno più il gusto della vita.

Ti preghiamo per tutte le persone che non sanno essere felici della vita e poiché spesso anche noi siamo così, preghiamo perché ogni mattina sappiamo ringraziare Dio per la vita e dare a tutti quelli che ci incontrano una testimonianza di amore per la vita. Preghiamo.

T. Ascolta, o Signore, la nostra preghiera, te lo chiede anche Maria tua Madre.

Canto: *Dono sublime del Padre* (Cdp 577); oppure: *Santa Maria del cammino* (Cdp 593; Cf 311).

Cantiamo e chiediamo a Maria di aiutare l'umanità.

G. Concludiamo la nostra preghiera con la recita dell'«Ave, Maria», che, adesso, avrà anche per noi un significato nuovo

Si può concludere con una orazione tratta dal Messale (pp. 1026-1028) o dalle Messe della BVM. Un canto chiude la celebrazione.

di suor **Manuela Robazza**, fma
© Proprietà riservata Elledici - Leumann